

MOZIONE

Diffondere l'interesse per gli apprendistati artigianali-tecnici e per gli studi scientifici tra ragazze e ragazzi, potenziare il numero di classi nelle scuole d'arti e mestieri a tempo pieno, favorire le aziende che formano apprendisti

del 20 aprile 2010

1.

La crisi dell'interesse per gli studi di tipo tecnico e scientifico a livello universitario e a livello di SUP è stata indicata, tra l'altro, dal rapporto 29.3.2010 della Commissione scolastica sui contratti di prestazione 2008 tra Cantone e USI-SUPSI: si fa riferimento ai rendiconti USI (pag. 24 del rapporto 2007/08, relativa alla Facoltà d'informatica) e SUPSI (pag. 29 del rendiconto 2007/08 SUPSI, capitolo Dipartimento tecnologie innovative, redatto dal dir. Ravano). Questa disaffezione, presente a livello europeo, rischia di creare gravi problemi di ricambio generazionali in questi ambiti e costituisce un'opportunità professionale mancata per tanti giovani, date le prospettive occupazionali favorevoli in questi ambiti.

2.

Il 16 aprile 2010 l'ing. Cecilia Beti (capo laboratorio Scuola arti e mestieri) ha documentato alla Commissione cantonale consultiva per la formazione professionale come in Ticino esista una marcata questione di genere nelle scelte del tirocinio. Le scuole tecniche a tempo pieno e il settore artigianale-industriale vedono una marcata sottorappresentazione di ragazze. A questo si aggiunge il problema del tasso di attività delle donne in Ticino, che si situa di 10 punti al di sotto della media svizzera (nel 2000 62% contro 73% ca.), il problema della minor presenza nelle funzioni direttive delle donne e il problema del ritardo salariale delle donne.

3.

Negli scorsi anni è stato avviato in Ticino il progetto "PROMTEC". *Si tratta di un progetto di promozione delle professioni tecniche per ragazze e ragazzi offerto dalla Scuola d'arti e mestieri e dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. PROMTEC offre un variegato ventaglio di proposte di attività, incontri informativi e consulenza rivolti a studentesse e studenti di diversi ordini scolastici: scuole medie, scuole professionali e scuole universitarie professionali. Attraverso l'offerta diversificata e completa delle attività del progetto, molti ragazzi, ma in particolar modo le ragazze, hanno l'opportunità di avvicinarsi e conoscere le professioni del settore delle costruzioni e delle tecnologie innovative. Il modulo storico di Promtec sono le giornate tecniche che hanno quale obiettivo quello di orientare le allieve e gli allievi di III e IV media sulle scelte professionali e far conoscere, attraverso attività pratiche le professioni tecniche. Il progetto negli anni si è ampliato per aggiornarsi alle esigenze. Nato per sensibilizzare le scelte professionali delle ragazze di scuola media si è poi esteso e proposto anche ai ragazzi e alle famiglie. Il progetto ha però a cuore il primo obiettivo e perciò le scelte delle ragazze; nuovi moduli sono nati per accompagnarle e proporre loro dei modelli e delle testimonianze cui identificarsi. Il progetto è apprezzato e sostenuto anche da associazioni professionali e fondazioni.* (Informazioni fornite da Cecilia Beti alla Commissione consultiva il 16.10.2010). L'importanza del progetto appare chiara, ma il suo finanziamento al momento attuale non è garantito per il prossimo anno scolastico e successivi. Inoltre le risorse umane limitate hanno determinato nello scorso anno la concentrazione di parte del programma in alcune sedi regionali, ciò che ha comportato un calo degli allievi ed allieve rispetto all'anno precedente, il che appare un passo indietro.

4.

La carenza di personale tecnico adeguatamente formato alla SUPSI è pure dovuta al numero chiuso per gli studenti ammessi nelle Scuole Arti e Mestieri di Trevano e Bellinzona. Perciò è necessario potenziare le classi in queste scuole. Solo così è possibile aumentare il numero di studentesse e studenti che accedono poi alla SUPSI.

5.

Nonostante non vi sia carenza di lavoro, giungono segnali non positivi dagli studi tecnici e dalle aziende del settore. Specialmente negli studi d'ingegneria ed architettura vi è la tendenza ad assumere meno apprendisti. Ciò è probabilmente causato dal fatto che la pressione sui costi è di molto aumentata e gli uffici dedicano meno risorse nella formazione delle e dei giovani. Infatti anche in importanti concorsi pubblici (Cantone, Confederazione, Comuni, eccetera) viene spesso incentivato il dumping salariale inserendo come criterio principale il prezzo.

Con le presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato:

- di sostenere e potenziare con adeguate risorse umane e finanziarie i progetti che favoriscono l'interesse delle scolare e degli scolari di scuola media per le professioni artigianali-tecniche (apprendistati, scuole a tempo pieno), come il progetto PROMTEC di SAM-SUPSI volto a superare anche le differenziazioni di genere;
- di sviluppare un progetto volto a formare e finanziare maestri di tirocinio nelle aziende artigianali e tecniche, in modo da favorire la creazione di posti di apprendistato;
- di potenziare il numero di classi nelle SAM di indirizzo tecnico e informatico, in modo da favorire anche l'afflusso di studentesse e studenti verso la SUPSI;
- di avviare anche per i licei un progetto che favorisca l'orientamento delle ragazze e dei ragazzi di scuola media verso gli studi scientifici;
- di favorire nei mandati e, per quanto possibile, nei concorsi pubblici gli studi d'architettura e d'ingegneria che assumono apprendiste e apprendisti.

Per il gruppo socialista:

Raoul Ghisletta

Bertoli - Canevascini - Carobbio - Cavalli -

Corti - Kandemir Bordoli - Lepori - Lurati -

Marcozzi - Mariolini - Orelli Vassere